



ORE12

venerdì 12 marzo 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 55 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Verso la chiusura dell'iter parlamentare per il provvedimento che rivoluziona i sostegni alle famiglie. Il contributo (200 euro a componente) fino a 18 anni andrà ai genitori per poi proseguire fino a 21 anni direttamente ai ragazzi

Figli, l'assegno è più vicino

Cinque categorie hanno la priorità

Lotta al Covid-19, cambia la strategia sui vaccini

Cambiano i criteri di somministrazione dei vaccini anti-Covid, il Governo, su indicazione e d'intesa con gli esperti della comunità scientifica, hanno messo nero su bianco, per ora solo in bozza, il nuovo Piano per le vaccinazioni, e soprattutto chi riceverà prioritariamente le dosi. Al primo posto gli over 80 ed alcune categorie professionali come il personale scolastico e le forze dell'ordine ma a queste si aggiungono 5 categorie per età e patologie. Questo viene indicato nell'bozza aggiornata del Piano, predisposto dal Ministero della Salute, Commissario straordinario, Iss, Agenas e Aifa. Queste le linee: elevata fragilità (persone estremamente vulnerabili; disabilità grave); persone tra 70 e 79 anni; persone tra i 60 e i 69 anni; persone con comorbidità sotto i 60 anni, senza la gravità riportata per le persone estremamente vulnerabili; persone sotto i 60 anni.

servizio all'interno

Il Parlamento 'sblocca' l'assegno unico e universale per i figli. La commissione Lavoro del Senato ha approvato, all'unanimità, il ddl che delega il governo al 'riordino, semplificazione e potenziamento delle misure a sostegno dei figli a carico delle famiglie italiane, attraverso l'assegno unico e universale'. L'accordo, di fatto all'unanimità tra i partiti, segna un punto di svolta. Una "convergenza importante" che mostra la volontà di procedere spediti, osserva il ministro per la Famiglia Elena Bonetti, assicurando che c'è tutto l'impegno, suo e del ministero dell'Economia, per attuare quanto prima la delega e centrare l'obiettivo di partire da luglio con il nuovo assegno per i figli a carico. Ora la palla passa agli uffici della Famiglia e quelli del Mef dovranno quindi accelerare nella stesura dei decreti attuativi che dovranno stabilire, tra l'altro, l'importo dell'assegno (si è parlato in media di 200 euro al mese



per figlio). La delega impone comunque di modularlo in base all'Isee, di dividerlo in parti uguali tra i genitori, di prevedere una maggiorazione a partire dal secondo figlio e di aumentarlo tra il 30% e il 50% in caso di figli disabili. Non solo, fino a 18 anni andrà ai genitori poi potrà proseguire fino ai 21 anni e dato direttamente ai figli, su richiesta, "per favorirne l'autonomia". Il sostegno sarà corrisposto dopo la maggiore età però solo se i ragazzi

studiano, fanno un tirocinio o hanno primi lavori a basso reddito. Per finanziare questa riforma la legge di Bilancio ha stanziato i primi 3 miliardi per il 2021 (tra 5 e 6 a regime a partire dal 2022), che si sommano ai circa 125 miliardi attualmente dedicati ad altri strumenti che andranno gradualmente 'in soffitta', dai vari bonus (nascita, bebè), alle detrazioni per i figli a carico e l'assegno familiare.

servizio all'interno

In Italia un pagamento su tre è digitale

Nel 2020 eseguite 5,2 miliardi di transazione senza contante per un valore complessivo pari a 268 miliardi di euro. E' il 33% del totale dei pagamenti

Un pagamento su tre in Italia avviene in digitale: sono state 5,2 miliardi le transazioni senza contante nel 2020, il 33% del totale dei pagamenti, per un valore complessivo a 268 miliardi di euro. E' quanto emerge dall'analisi dell'osservatorio Innovative Payments della School of Management del Politecnico di Milano che certifica "un aumento della penetrazione rispetto al contante, che rimane però ancora il mezzo di gran lunga più utilizzato" dagli italiani. Nel 2020 a crescere sono stati soprattutto i pagamenti tramite contactless: +29%, a quota 81,5 miliardi di euro, e ancor più quelli tramite smartphone e wearable, +80%, oltre 3,4 miliardi. "Prima del lockdown di marzo 2020 i pagamenti digitali non erano ancora permeati completamente nella quotidianità degli italiani", ha sottolineato Alessandro Perego, responsabile Scientifico degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano. "Oltre alla pandemia, nel corso dell'anno sono entrate in gioco anche le iniziative di incentivo del Governo, che hanno acceso i riflettori su queste tematiche e stanno portando sempre più persone a preferire i pagamenti elettronici. Molto probabilmente - ha stimato - alcuni di questi nuovi comportamenti si dimostre-



ranno strutturali e ci accompagneranno per diverso tempo". L'accelerazione dei pagamenti contactless, ha sottolineato Valeria Portale, direttore dell'osservatorio Innovative Payments, è stata registrata "nonostante mesi di chiusure in cui non sono stati di fatto utilizzabili gli acquisti in modalità contactless. Questa crescita - ha aggiunto - potrà beneficiare in futuro anche della nuova soglia introdotta dalla PSD2 (50 euro) sotto la quale è possibile effettuare transazioni senza passare la propria carta all'operatore in cassa e senza dover toccare il pos per digitare il pin", ha chiosato Portale.

servizio all'interno

Orlando (Lavoro): "Verso la proroga del blocco dei licenziamenti"

"Andiamo nelle direzioni di una proroga del blocco dei licenziamenti". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, in audizione sulle linee programmatiche del dicastero in commissione lavoro al Senato. Con molta probabilità il divieto di licenziare sarà prorogato fino al 30 giugno. La proroga del blocco dei licenziamenti, inserita nel Dl Sostegno, nel caso "dei lavoratori che dispongono di strumenti ordinari sarà, in qualche modo, legata ad un termine che sarà definitivo. Invece per coloro che

non sono coperti da strumenti ordinari sarà agganciato ad una riforma degli ammortizzatori sociali". Questo perché "oggi - ha spiegato Orlando - possiamo avere uno sguardo più selettivo, che ci consenta non tanto di ridurre le risorse che credo saranno ancora necessarie per molto tempo, quanto di ottimizzare il loro utilizzo per evitare di trattare situazioni fra loro diverse con strumenti uguali e quindi, inevitabilmente, anche di creare sperequazioni".

servizio all'interno

Roma

D'Amato (Regione Lazio): "2mila medici di medicina generale approvvigionati di vaccini"

"Ad oggi sono 1.964 i medici di medicina generale (MMG) che si sono già approvvigionati con i vaccini ritirando 3.778 fiale presso le farmacie delle Asl per un totale di oltre 38 mila somministrazioni". Lo ha spiegato l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, dicendosi "molto soddisfatto di questa risposta dei medici di medicina generale che crescerà nei prossimi giorni ed auspico che si possano avere i giusti quantitativi di vaccino poiché i mmg hanno una capacità di sommi-



nistrazione di oltre 200 mila dosi a settimana, ma purtroppo oggi possiamo consegnare loro

solo un numero ridotto di dosi. Il Servizio sanitario regionale del Lazio - ha aggiunto - è in grado con le strutture a gestione diretta, con i grandi Hub vaccinali, con i Medici di medicina generale, con le case di cura accreditate e la rete delle farmacie di somministrare 2 milioni di vaccini al mese. Accogliamo con favore l'annuncio sul nuovo Piano vaccini e ci aspettiamo presto una programmazione delle consegne per i mesi di aprile e maggio, di cui non conosciamo ancora i quantitativi".

Vaccini nel Lazio, scorte al limite, servono più dosi

"Dal Lazio nessuna forzatura, ma una richiesta di avere a disposizione più vaccini sicuri ed efficaci. La Regione Lazio non ha mai fatto forzature né le farà, richiede solo di avere i vaccini a disposizione. Tutti quelli che superano gli standard europei ed attendiamo di conoscere l'esito delle verifiche che Ema ha avviato su Sputnik. La cosa che sappiamo è che abbiamo fatto il record di vaccinazioni con circa 20 mila dosi e che ne potremmo fare il triplo, ma le scorte sono al limite. Finora non ci è stato consegnato tutto ciò che era previsto ci auguriamo che ora le società farmaceutiche mantengano gli impegni. Abbiamo bisogno di avere una programmazione delle



consegne almeno per aprile e maggio". Lo comunica l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Andreoni (Tor Vergata): "Pensare a un lockdown nazionale di 15 giorni"

"In questo momento bisogna cominciare a pensare a un vero lockdown nazionale per alcune settimane per raffreddare in maniera seria la circolazione del virus e poter iniziare a fare una campagna vaccinale in una situazione che non sia quella attuale". Lo ha detto Massimo Andreoni, direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive Università Tor Vergata di Roma, intervenendo ad Agorà, Rai 3.



L'Archistar Fucsas e lo stadio della Roma: "Mi piacerebbe recuperare il Flaminio e non ci farei giocare la Lazio"

"Lo stadio della Roma? "Se si dovesse fare, io sceglierei a qualunque costo il vecchio e glorioso Flaminio". Lo dice a Rai Radio1, ospite di 'Un Giorno da Pecora', l'archistar, e tifoso romanista, Massimiliano Fucsas. Ma abbatterebbe il Flaminio e lo rifarebbe? "No, non lo abbatterei, si potrebbe recuperare il Flaminio, ristrutturarlo ed utilizzarlo quello - risponde -, così si

recupererebbe anche una parte della città. Il Flaminio poi è molto bello, dentro c'è una grande piscina, è molto più di quello che sembra". Se ne potrebbe occupare lei? "Non me lo ha chiesto nessuno ma lo farei con grande piacere. Lo farei per tutti i tifosi della Roma. Però vorrei una targa - ha concluso Fucsas a Rai Radio1 -, e non ci farei giocare la Lazio".

Raggi presenta il Piano Roma Smart city, 200 milioni su 81 progetti

È il Piano Roma Smart City, un documento programmatico all'interno del quale sono descritti 81 progetti già avviati e le linee guida per il futuro smart di Roma Capitale. Ciascuna iniziativa è inserita all'interno di uno specifico settore, tra i 10 ambiti di intervento considerati prioritari: Sicurezza, Sviluppo Economico, Partecipazione Culturale, Trasformazione Urbana, Turismo, Educazione e Scuole, Sociale, Energia, Ambiente e Mobilità, Trasversale. I progetti già avviati prevedono un investimento iniziale di 200 milioni di euro, e sono stati valutati dall'Ufficio di supporto alla transizione digitale. Roma Data Platform: la Smart Data Platform è una piattaforma in grado di raccogliere, analizzare ed esporre i dati interni ed esterni relativi a Roma Capitale. Il progetto ha come fine ultimo la promozione del turismo e dello sviluppo economico, ma

anche l'incremento della sicurezza e l'introduzione di nuovi servizi alla collettività. Star: è la piattaforma Segnalazione e Tracciamento delle Anomalie sulle strade di Roma, realizzata con l'obiettivo di gestire in maniera più efficace e più efficiente i lavori di sorveglianza e pronto intervento sulle strade della Grande Viabilità (circa 800 km) del Comune di Roma. Inoltre, il nuovo metodo Pavement Management System (Pms) permetterà di avere una mappatura delle strade da riasfaltare, con l'obiettivo di ottimizzare le spese, di pianificare gli interventi rendendoli più efficienti e di risparmiare fino a tre volte sul lungo periodo Progetto Life-Diademe: introduce un nuovo sistema di controllo dell'illuminazione stradale, mirato a ridurre il consumo energetico del 30% e, conseguentemente, l'inquinamento luminoso e atmosferico. Una rete di 1.000 sensori - posizio-



nati nell'area di test nel quartiere Eur di Roma - acquisirà dati su rumore, traffico ed inquinamento atmosferico. QR Code: la Segnaletica turistica interattiva verrà installata in 100 siti di maggiore interesse storico-artistico della città. Un servizio innovativo di orientamento e contenuti multimediali (che rimanda a un'apposita sezione sul portale ufficiale) accessibile dal proprio smartphone, tramite la scansione di un QR Code. Sono solo alcuni esempi dei contenuti del Piano

Roma Smart City, che nasce da un percorso condiviso con il Laboratorio Smart City di Roma Capitale: quest'ultimo è un organismo composto da tutti gli interessati (multistakeholder) alla co-progettazione del futuro di Roma. Il Laboratorio Smart City di Roma Capitale opera con un approccio multidisciplinare che consente di riunire in un unico luogo l'Amministrazione Capitolina insieme ai cittadini, alle associazioni, alle imprese, alle università, e ai centri di ricerca, per supportare l'attuazione del Piano e l'elaborazione dei progetti futuri. "Con questo piano aggiungiamo un ulteriore tassello alle tante iniziative già avviate in questi anni. Solo nel 2019, era al quindicesimo posto: ora siamo tra le città più digitalizzate d'Italia e il nostro percorso continua", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. La pandemia ci ha consentito di accelerare perché tutti

hanno capito l'importanza degli investimenti in questo settore. Roma non ha rivali se continua in questo cammino che la sta trasformando in Capitale Smart, sfruttando un connubio fra patrimonio storico-culturale e tecnologia che non ha eguali al mondo", afferma il delegato della sindaca all'Innovazione Max Bugani. "Con il rilancio del Laboratorio Smart City di Roma Capitale - che avviene oggi - cittadini, associazioni, imprese, università e Amministrazione Capitolina hanno finalmente un luogo dove contribuire attivamente ai progetti che cambieranno il volto della Capitale. Quello di oggi è un punto di inizio, non un punto di arrivo. Abbiamo condiviso con la sindaca questo importantissimo passaggio che apre una nuova fase di collaborazione con l'attuale vertice del Campidoglio", aggiunge il presidente del Laboratorio Smart City Leandro Aglieri.

Roma

Da Davide Bordoni (Lega): “Su Farmacap non ci bastano rassicurazioni, vogliamo risposte”

“Su Farmacap, a fine consiliatura siamo ancora alle rassicurazioni. Chiediamo invece risposte e soprattutto quali sarebbero, secondo i 5 stelle, le prospettive di una azienda strategica per il Comune di Roma”. Così il consigliere capitolino Davide Bordoni agli esiti del Consiglio straordinario capitolino su Farmacap. “Tra le priorità per cui insistiamo – spiega Bordoni – c’è la riorganizzazione di una società controllata dal Campidoglio che può tornare a fare profitto in regime ordinario”. “Dispiace non vedere la sindaca in Aula per una questione dove al centro di



tutto ci sono lavoratori – ha aggiunto -. Su Farmacap la prima cosa da fare è non soltanto garantire i livelli occupazionali, ma la sostenibilità e che possa stare sul mercato. C’è stato poco confronto fino a oggi, come dimostra la mancanza di

idee e proposte a riguardo”. “Non si può continuare con la gestione straordinaria – sostiene Bordoni -. Il Consiglio è l’organo di indirizzo pertanto chiedo alla maggioranza 5 stelle con l’aiuto delle opposizioni un documento chiaro che dia indicazioni chiare al sindaco e all’Amministrazione, da tempo denunciando la situazione problematica in cui si dibatte e in cui si trovano i numerosi dipendenti e la rete di farmacie comunali, il che dimostra come si sia portata avanti fino ad oggi una politica gestionale approssimativa con l’avallo della Giunta”, conclude.

Casa delle donne a Raggi: “Ci sfratta dal Buon Pastore”?



Le associazioni che abitano la Casa internazionale delle donne di Roma sono in allerta: alla vigilia del loro presidio in Campidoglio per chiedere il rinnovo della concessione – avendo il Governo precedente con apposita misura ripianato il loro debito col campidoglio – leggono con preoccupazione la nuova memoria della Giunta Raggi. “Una palese contraddizione: mentre le assessori prendono finalmente atto che, grazie alla recente legge finanziaria, i luoghi autogestiti delle donne debbono avere in concessione gratuita locali del patrimonio pubblico, per la Casa Internazionale di via della Lungara, viene ribadito un annuncio di sfratto”, scrivono le associazioni in una nota. “Non vorremmo pensare all’ipotesi che dopo anni di discussioni e mesi di silenzio questa Memoria di Giunta sia una provocazione invece che un atto a favore delle donne – sottolineano le associazioni -. Il comodato d’uso deve servire per aprire nuovi spazi, non per chiudere quelli che ci sono e funzionano. Cosa farà il Comune di Roma nelle more del bando? Chiuderà i servizi, la biblioteca, l’archivio, lo sportello sociale, le consulenze sanitarie, psicologiche e legali, lo spazio per i bambini?” chiedono ancora le associazioni. “Terrà tutto chiuso, in modo che anche il Buon Pastore, mantenuto dalla fatica delle donne che lo gestiscono e lo hanno gestito anche durante la pandemia, finisca nell’abbandono e nel degrado, come le parti di quello stesso edificio che il Comune già adesso gestisce e sono tuttora desolatamente vuote? – è l’accisa alla Giunta Raggi della Casa delle donne di Roma – Le assessori annunciano di voler dar seguito all’ordine del giorno del Consi-

glio comunale che, approvato due anni fa, prevede che le associazioni della Casa vadano via dal Buon Pastore e il Comune gestisca direttamente l’edificio, mettendo a bando i singoli servizi”. Forse, è l’ulteriore accusa “le assessori non hanno letto bene gli articoli di legge: il Parlamento ha deciso che il comodato d’uso deve essere concesso a luoghi autogestiti dalle associazioni femminili e femministe e ha anche deciso di assegnare 900.000 euro al consorzio di associazioni che gestiscono il Buon Pastore per risolvere il contenzioso e consentire alla Casa di continuare a restare per gestire le sue attività. Il Parlamento ha riconosciuto il valore delle attività svolte dalla Casa Internazionale e ha deciso che debba continuare a restare aperta. Il Comune vorrebbe rispondere invece con uno sfratto”. La convenzione della Casa Internazionale delle donne” è stata revocata per morosità – ricordano le associazioni -. Ora la morosità non c’è più, la convenzione deve essere ripristinata fino alla scadenza naturale del dicembre 2021. Con il comodato gratuito. Le Case delle donne, cara Sindaca, non sono solo luoghi dove si erogano servizi ma luoghi autogestiti, di democrazia e di cittadinanza attiva, luoghi della cultura delle donne e dell’inclusione sociale, delle pratiche fra donne e a favore delle donne, dove si combatte la violenza maschile e si sviluppa una nuova cultura che ha le radici nella libertà, dove si dà spazio alle libere soggettività e si lavora alla coesistenza delle differenze, dove si promuovono i diritti e le libertà delle donne. Le Case delle donne sono luoghi del pensiero e delle pratiche femministe”.

Assessora Rifiuti di Roma Capitale: “Obiettivi europei per nuovo Piano Ama”

Il nuovo piano industriale pluriennale di Ama è stato illustrato questa mattina in commissione capitolina Ambiente dall’assessora ai Rifiuti e al Risanamento ambientale Katia Ziantoni. Il piano prevede investimenti per 340 milioni di euro, 300 nuovi posti di lavoro, 37mila nuovi cassonetti, 88 nuove spazzatrici, 298 nuovi mezzi per la raccolta stradale e 459 mezzi leggeri per il servizio porta a porta. “Con questo piano pluriennale industriale non ci si limita a dettare numeri, ma si fissano traguardi concreti cuciti sulla città di Roma, nel rispetto delle più recenti normative europee, degli indirizzi adottati dall’Amministrazione e degli equilibri economico finanziari contenuti nel piano di risanamento.

In questo senso si inserisce l’obiettivo della raccolta differenziata al 61% entro il 2024 con un aumento della capacità di recupero delle materie prime seconde attraverso la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti a servizio

della raccolta differenziata”, ha spiegato l’Assessora Ziantoni. Sono inoltre previsti due nuovi centri di compostaggio a Cesano e Casal Selce, autorizzati dalla Regione Lazio nel 2020, per il trattamento della frazione organica, nuovi centri di raccolta, 2 impianti di selezione del multimateriale (carta, plastica, metalli) di cui uno a Rocca Cencia con la riconversione del TMB, 4 stazioni di trasferimento e 1 nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti indifferenziati.

“Non solo costi legati al servizio di raccolta ma profitti che oggi riconosciamo a terzi con un risparmio che si traduce in minore aggravio sulla Tari a carico dei contribuenti”, continua l’Assessora. Con il primo piano assunzionale già approvato 225 operatori ecologici, 40 meccanici, 20 operatori cimiteriali e 15 operatori impianto vanno a rimpiazzare, tramite concorso pubblico, le numerose uscite registrate in Ama nel corso degli ultimi anni. L’autonomia impiant-

tistica e la concretezza sono i pilastri del nuovo piano industriale che garantiscono alla città di dotarsi, in pochi anni, delle infrastrutture di servizio e degli impianti necessari alla gestione sostenibile dei cicli dei rifiuti e al miglioramento di tutti i servizi.

“Manteniamo inoltre gli impegni assunti da Roma Capitale in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti con progetti già pronti sullo spreco alimentare, sul compostaggio, sul miglioramento della qualità della raccolta che prevede sistemi diversificati basati sulle caratteristiche urbanistiche e demografiche di ciascun territorio. Tagliamo, infine gli sprechi legati agli affitti passivi e all’esternalizzazione dei servizi come accaduto per le UND con impegni ben precisi sia a carico di Ama che di Roma Capitale affinché sia assicurato il raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano e, contestualmente, la solidità dell’azienda nel tempo”, ha concluso Ziantoni.

Roma cronaca

Scompare uno dei volti più noti dello showbiz della Capitale È morto, ucciso dal Covid, il grande amico Riccardo Modesti



È morto Riccardo Modesti, aveva da poco compiuto 80 anni, pur non dimostrandoli, ma il Covid non gli ha lasciato scampo e alla fine se lo è portato via. È morto al Policlinico Umberto I°. Storico organizzatore di eventi mondani nella Capitale e conduttore di trasmissioni tv in alcune importanti reti televisive romane, era conosciuto per essere il patron del concorso da lui ideato, "Miss intimo". Riccardo aveva avuto anche un passato nel mondo del cinema come interprete e tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione nel film Showbiz (2015) di Luca Ferrari dove ha inter-

pretato la parte di Se stesso. Riccardo Modesti era noto nell'ambiente mondano come un ex Falco della notte, nomignolo guadagnatosi sul campo per una trasmissione di successo lanciata nel 1984 su una delle prime tv private di

Roma, GBR e poi proseguita a Tele Regione. "I falchi della notte" era il titolo del programma che, mutuando il film del 1981 interpretato da Sylvester Stallone, raggiungeva i luoghi della movida romana proponendo storie e intervistando i suoi protagonisti. Riccardo faceva parte della squadra che aveva come colleghi di lavoro il regista Umberto Boserman, il conduttore Valerio Merola e i giornalisti Fabrizio Rocca, Alberto Marozzi, Sergio Ferrero, Corrado Monteforte e Nando Pucci Negri. Alla famiglia vanno le condoglianze sentite della Direzione e Redazione del nostro quotidiano.

Il consiglio regionale del Lazio ha approvato una mozione su Roma Capitale

Dare piena attuazione alla riforma di Roma capitale proseguendo il percorso iniziato con l'articolo 114 della Costituzione; sollecitare la costituzione a questo scopo di tavoli interistituzionali volti a conferire a Roma i necessari poteri e le relative risorse economiche; valutare, nell'ambito di tale riforma, la possibilità di attuare forme efficaci di decentramento amministrativo; sostenere fattivamente le celebrazioni del 150mo anniversario di Roma capitale e la realizzazione delle infrastrutture necessarie agli eventi previsti nei prossimi anni. Sono i quattro impegni chiesti al presidente della Regione e alla Giunta del Lazio con una mo-

zione su Roma capitale approvata dal Consiglio regionale presieduto da Mauro Buschini, con 31 voti a favore e un astenuto. La mozione era stata illustrata ai consiglieri da Eugenio Patanè del Partito democratico, che ha ricordato come essa sia nata da una iniziativa del gruppo di Fratelli d'Italia, poi modificata per permettere anche agli altri gruppi consiliari di riconoscersi in essa. La specificità di Roma da più punti di vista, ha proseguito Patanè, impone la richiesta per la capitale di più poteri e più risorse, ponendo fine alla peculiarità per cui Roma è l'unica grande capitale europea a non godere dello statuto speciale. Molte le sottoscrizioni dell'atto di indi-

rizio precedenti al voto. Nel dibattito, Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia ha dichiarato l'appoggio del suo gruppo consiliare a questo atto di indirizzo. "Piena condivisione" della mozione anche da parte del gruppo di Forza Italia dichiarata da Giuseppe Simeone, secondo il quale il ruolo di Roma va riconosciuto per legge, anche costituzionale se necessario. I tempi erano maturi per questa iniziativa anche secondo Daniele Giannini della Lega; la situazione della capitale, sempre più ingovernabile a suo avviso, lo richiede. La soddisfazione del Movimento 5 stelle per il lavoro di sintesi svolto su questo atto è stata espressa da Valentina Corrado.

Arrestato dai Militari venditore 'itinerante' di telefoni rubati

I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino senegalese di 28 anni, in Italia senza fissa dimora, per i reati di ricettazione e detenzione di banconote false. I Carabinieri, in transito in via Ricasoli, hanno notato il 28enne sul marciapiede mentre stava tentando di convincere un passante ad acquistare un telefono cellulare che aveva con sé. Inospettiti dalla scena, i militari si sono avvicinati ma l'uomo, alla vista della pattuglia, si è dato improvvisamente alla fuga. Dopo un breve inseguimento a piedi, i militari hanno bloccato il 28enne e lo hanno sottoposto ad una perquisizione. Nello zaino in suo possesso, i Carabinieri hanno rinvenuto 12 telefoni cellulari di

varie marche e modelli, diversi modelli di cuffie e casse bluetooth, una macchina fotografica digitale, vari caricabatterie, nonché la somma di 520 euro in contanti. Tra il denaro trovato in suo possesso è stata trovata anche una banconota da 100 euro palesemente contraffatta. I militari hanno subito avviato degli accertamenti sui vari apparati: 5 dei 12 telefoni sono risultati oggetti di furto. Dopo aver rintracciato i legittimi proprietari, i Carabinieri hanno provveduto alla restituzione, mentre sui restanti apparecchi sono in corso accertamenti al fine di verificarne la provenienza. Per il 28enne si sono aperte le porte del carcere di Velletri, dove resterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Trionfale, pusher di Shaboo arrestato dai Carabinieri

Mercoledì pomeriggio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trionfale hanno arrestato un cittadino filippino di 34 anni, nullafacente e già noto alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di alcuni controlli antidroga, i militari hanno individuato l'uomo mentre si aggirava con fare sospetto con alcuni connazionali nei pressi della propria abitazione. A seguito della perquisizione personale e

successivamente di quella domiciliare, lo straniero è stato trovato in possesso di 220 grammi di shaboo, già suddiviso in dosi, 210 euro in contanti, nonché di un bilancino di precisione e tutto il materiale utile per il confezionamento delle dosi. Il 34enne dopo l'arresto è stato portato in caserma e trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo. La droga, il denaro contante e tutto il materiale rinvenuto è stato sequestrato.

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

Ristoriafamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Politica

Misure anti-Covid, il Governo prende tempo e aspetta gli ultimi dati sull'epidemia

Il governo prende tempo e rinvia a venerdì, con i nuovi dati, la decisione sulle nuove misure anti-Covid. Il presidente Mario Draghi ha riunito a Palazzo Chigi la cabina di regia tra esecutivo e Comitato tecnico scientifico, che nel suo ultimo parere ha consigliato l'adozione di misure più severe, con tutta l'Italia in zona rossa nei week end. Intanto sindaci e governatori si portano avanti e scattano in tutta Italia i divieti a livello locale. Gli scienziati continuano a chiedere di innalzare le misure. Lo fanno Brusaferrò e Locatelli durante la cabina di regia a Chigi e lo ripete l'Iss nei risultati dello studio sulle varianti: "Rallentarle è possibile solo con misure severe, in quanto potrebbero avere un impatto rilevante". I nuovi dati del monitoraggio settimanale dovrebbero fotografare l'ulteriore peggioramento della curva epidemiologica mandando di fatto quasi tutta l'Italia in zona arancione o rossa. "Io credo siano proba-

bili nuove restrizioni e credo siano opportune in tempi stretti per riportare la curva sotto controllo", ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza. "I nostri scienziati ci chiedono di assumere misure più rigorose e credo che sia giusto. Dovremo valutare con grande attenzione i numeri e provare a costruire misure proporzionali". Sui vaccini Speranza ha spiegato che "aspettiamo qualcosa che è intorno a 50 milioni di dosi per il secondo trimestre e si può arrivare fino a 80 milioni di dosi nel terzo trimestre". "I contagi fra gli operatori sanitari sono crollati - ha aggiunto -. Abbiamo vaccinato oltre un milione e mezzo di ultraottantenni e abbiamo cominciato a vedere finalmente una controtendenza rispetto alla salita dei casi. Sei decessi su 10 riguardavano questa fascia". Lo scenario preoccupa gli amministratori locali che stanno correndo ai ripari. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca e quello dell'Anci e sin-

daco di Bari Antonio De Caro, anticipano le mosse del governo. Il primo chiudendo con un'ordinanza valida fino al 21 marzo tutti i lungomare, le piazze e i parchi pubblici nella regione; il secondo decretando, primo sindaco di una grande città in Italia, il coprifuoco anticipato alle 19 vista l'incidenza schizzata a 323 casi ogni 100mila abitanti. La Puglia chiude le scuole a Bari e Taranto visto che, dice il presidente Michele Emiliano, si registra un aumento dei ricoveri per Covid "tale da determinare una quasi completa saturazione dei posti letto". L'ordinanza della Regione vieta anche "lo stazionamento all'aperto, presso gli spazi antistanti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le piazze, le pubbliche vie, i lungomare e i belvedere, se non si è in solitudine o non si è in compagnia di persone che fanno parte del proprio nucleo familiare o convivente, se non per usufruire di servizi essenziali".



Una 'bolla' potrebbe contribuire a salvare il comparto turistico. L'idea degli albergatori di Riccione

Gli albergatori di Riccione propongono l'istituzione di una 'bolla turistica' per permettere agli hotel di lavorare già dalle prossime settimane. Il presidente della sezione di Federalberghi, Bruno Bianchini, ha scritto una lettera al ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, con questa proposta al fine di "poter salvare in minima parte la stagione primaverile e avviare l'attività del comparto turistico". L'idea è "ispirata alla bolla sanitaria sportiva, ovvero il permesso di uscire dalla propria regione per chi abbia effettuato un tampone molecolare nelle 72 ore precedenti: questa possibilità

permetterebbe la ripresa del turismo a breve". È quanto spiega Bianchini, secondo il quale "da parte degli esercizi turistici sarebbe sufficiente richiedere il certificato per attestare una delle seguenti condizioni: sottoposto a tampone con esito negativo oppure vaccinato". Più difficile sarà convincere i clienti privati, ammette il presidente, ma "siamo certi che per i gruppi di sportivi amatori non sarebbe un problema sottoporsi al tampone". "Siamo consapevoli che il costo di 50 euro per ogni tampone potrebbe rappresentare un problema - aggiunge - ma si ipotizza una convenzione".

Landini (Cgil) promuove Draghi ma chiede una assunzione per ogni pensionamento nella P.A.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi "ha certamente una grande autorevolezza e una competenza importante in un momento tanto delicato per la ricostruzione del Paese. Ma non basta una persona sola per risolvere i problemi dell'Italia. È necessario il lavoro di squadra in un confronto costante con le parti sociali". E' quanto ha detto il leader della Cgil, Maurizio Landini, in un'intervista al quotidiano La Stampa, sottolineando che il primo intervento sindacale del governo sul

pubblico impiego "è il segnale che la pubblica amministrazione può diventare motore di sviluppo, creatrice di buona occupazione". Landini ha comunque ricordato che anche con il governo Conte sono state fatte "cose importanti": "i protocolli sulla sicurezza in fabbrica, il blocco dei licenziamenti, l'avvio della riduzione delle tasse sulle buste paga". "Ed è il governo precedente ad aver portato a casa 200 miliardi che arriveranno dall'Europa", ha insistito. Quanto all'età media

dei pubblici dipendenti, attualmente pari a 51 anni, Landini ha spiegato che si può porre rimedio "innanzitutto assumendo i giovani". "Il turnover è fermo da tempo e dovrà essere sbloccato. Poi tanta formazione per tutte le lavoratrici e i lavoratori. Infine sperimentando anche staffette generazionali: per ogni dipendente che va in pensione, uno va assunto", ha chiarito. Sullo smart working, invece, "dobbiamo capire che in futuro non ci sarà chi lavora da remoto e chi va in ufficio". "Le



due modalità saranno necessarie ad ogni persona che lavora. Per questo vanno regolate nei contratti nazionali", ha detto Landini.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL PRIMO AIUTANTE
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Amazon, strappo nella trattativa tra azienda e sindacati. Il prossimo 22 marzo sarà sciopero

Primo sciopero nazionale per i dipendenti Amazon: il 22 marzo stop di 24 ore degli addetti hub e consegne. A proclamarlo unitamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. "Lunedì 22 marzo - si legge nella nota dei sindacati - sciopero generale di 24 ore dei dipendenti diretti dei magazzini e degli hub, cui è applicato il contratto nazionale della logistica e di tutti i lavoratori e le lavoratrici delle aziende di fornitura in appalto di servizi di logistica, movimentazione e distribuzione delle merci della filiera Amazon in Italia".

"La trattativa con Assoespressi sulla piattaforma per la contrattazione di secondo livello della filiera Amazon - spiegano le organizzazioni sindacali - si è interrotta bruscamente a causa dell'indisponibilità dell'associazione datoriale ad affrontare positivamente le tematiche poste dal sindacato tra le quali la verifica dei turni, dei carichi e dei ritmi di lavoro imposti, la riduzione dell'orario di lavoro dei driver, la clausola sociale e la continuità occu-



pazionale per tutti in caso di cambio appalto o cambio fornitore, la stabilizzazione dei tempi determinati e dei lavoratori interinali ed il rispetto delle normative sulla salute e la sicurezza". Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, Amazon, "col suo comportamento inaccettabile di latitanza, manifesta l'indisponibilità cronica a un confronto con le rappresentanze dei lavoratori in spregio alle regole e alle tutele previste dal ccnl Logistica, Trasporto Merci e Spedizione e a un sistema di corrette relazioni sindacali".

Trenitalia prima impresa al mondo a ricevere la Biosafety Trust Certification

Trenitalia è la prima impresa ferroviaria al mondo a ottenere la Biosafety Trust Certification, la certificazione che riconosce l'importante lavoro svolto in questi mesi per garantire ai viaggiatori e dipendenti i più alti livelli di sicurezza nella gestione della prevenzione delle infezioni durante la permanenza a bordo. La certificazione riconosce le best practices adottate in materia di prevenzione e controllo delle infezioni secondo i requisiti definiti nello schema certificativo ideato dal RINA. Igiene e sanificazione dei treni Sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, Trenitalia, per garantire un viaggio sicuro a passeggeri e dipendenti, ha potenziato le procedure per l'igiene e la sanificazione dei treni, riducendo i tempi fra una sessione di pulizia e l'altra. Inoltre sono state adottate nuove metodologie per migliorare gli interventi di igienizzazione e sanificazione.

Di seguito il dettaglio delle misure di

igiene e sanificazione dei treni:

- Installazione nelle toilette di dispenser gel disinfettante.
- Pulizia e disinfezione dei convogli e delle cabine di guida al rientro/uscita impianto con specifici prodotti sanificanti e atomizzatori.
- Pulizia e disinfezione delle superfici di maggior contatto - in corso di viaggio - a cura del Pulitore Viaggiante.
- Igienizzazione delle superfici e degli ambienti durante le soste più lunghe nelle stazioni.
- Sanificazione con nebulizzatore in presenza di casi sospetti o accertati.
- Ogni 48 ore viene effettuata la disinfezione di carrozze, bagni e cabine di guida con prodotti "Presidi Medico Chirurghi" tramite sistemi che atomizzano i prodotti e saturano la vettura per una disinfezione profonda di tutte le superfici e gli spazi nascosti.
- Disinfezione frequente giornaliera, nelle stazioni, in associazione alla pulizia leggera.

Crisi da Covid, dall'Ue in arrivo 511 milioni al trasporto ferroviario

La Commissione Europea ha dato via libera a 511 milioni di euro di aiuti decisi dall'Italia per indennizzare i fornitori di servizi commerciali di trasporto ferroviario di passeggeri a lunga percorrenza per i danni subiti tra l'8 marzo e il 30 giugno 2020 a causa della pandemia di Covid-19 e delle misure restrittive. Per Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, "la concorrenza nel segmento dell'alta velocità in Italia è stata fondamentale per lo sviluppo di servizi caratterizzati da maggiori capacità, frequenze e collegamenti ed ha permesso di ottenere prezzi più bassi e migliore qualità per i consumatori". "Questa misura di aiuto di 511 milioni di euro - continua Vestager - consentirà all'Italia di sostenere gli operatori del trasporto ferroviario di passeggeri a lunga percorrenza su linee commerciali in questo periodo difficile, risarcendoli dei danni subiti a causa delle misure di emergenza adottate dall'Italia durante la prima on-

data della pandemia". Nel frattempo annuncia Vestager "continuiamo a collaborare con tutti gli Stati membri per garantire che le misure di sostegno nazionali possano essere attuate nel modo più rapido ed efficace possibile, in linea con le norme dell'Ue". Nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 30 giugno 2020, il governo italiano ha attuato una serie di misure per limitare la diffusione del coronavirus Sars-CoV-2, tra cui, fino al 3 giugno 2020, un divieto generale di spostamento tra le regioni. Altre restrizioni sono rimaste in vigore anche nel mese di giugno, in particolare un sistema obbligatorio di prenotazione a posti alternati che ha ridotto del 50% i posti disponibili. Queste misure hanno "gravemente colpito" i fornitori di servizi di trasporto ferroviario di passeggeri a lunga percorrenza. Nel marzo-giugno 2020, il numero di passeggeri è diminuito in alcuni casi del 100% rispetto al 2019, con un conseguente calo delle entrate per i fornitori



di servizi di trasporto ferroviario di passeggeri. Allo stesso tempo, gli operatori dei trasporti hanno continuato a sostenere diversi costi, in particolare le spese supplementari per rafforzare le misure sanitarie e igieniche, che hanno provocato gravi problemi di liquidità, che rischiano di far uscire gli operatori dei trasporti dal mercato. La Commissione ha appurato che il regime di aiuti italiano compenserà i danni direttamente connessi alla pandemia di Covid-19. Per l'esecutivo Ue la misura è proporzionata, poiché la compensazione prevista non eccede quanto necessario per risarcire il danno. La Commissione ha pertanto concluso che il regime è in linea con le norme dell'Ue in materia di aiuti di Stato.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

Un anno fa l'Oms certificava la Pandemia da Covid-19

L'11 marzo 2020, esattamente un anno fa, l'Organizzazione mondiale della Sanità definiva "pandemia" la diffusione del Covid-19 su scala mondiale. Da allora oltre 116 milioni di persone hanno contratto il coronavirus e 2,5 milioni di pazienti sono morti in quasi 200 Paesi. In occasione del primo anniversario della pandemia, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden pronuncerà il suo primo discorso in



prima serata per commemorare le vittime del coronavirus. "Il presidente pronuncerà il suo primo discorso in prima serata per

commemorare il primo anniversario del Covid-19. Discuterà dei molti sacrifici che il popolo americano ha fatto nell'ultimo anno e delle gravi perdite delle comunità e delle famiglie in tutto il paese", ha detto la portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki. Secondo Psaki, Biden non vede l'ora di "mettere in luce il ruolo che gli americani giocheranno nel battere il virus e nel far tornare il paese alla normalità".

Per chi entra in Sardegna il tampone è obbligatorio



Resta l'obbligo di sottoporsi al tampone per chi entra in Sardegna. Lo stabilisce il Consiglio di Stato che ha rigettato un'istanza cautelare presentata contro l'ordinanza del presidente Christian Solinas sui test anti-Covid per l'ingresso nell'Isola in vigore da lunedì scorso. I ricorrenti - gli avvocati Francesco Scifo e Linda Corrias del team "Giuristi per la legalità" che già nei mesi scorsi aveva espresso preoccupazione per la corsa collettiva al vaccino - si erano rivolti al Tar della Sardegna domenica 7 marzo, che poi ha bocciato l'istanza. Oggi la conferma del Consiglio di Stato.

I due avvocati avevano contestato il provvedimento "laddove prescrive esami invasivi (tamponi molecolari obbligatori), trattamento dati sensibili non autorizzato e ulteriori restrizioni alla libertà personale, di circolazione e trattamenti sanitari soggetti a riserva di legge ai viaggiatori che sbarcano nella Regione con ogni mezzo". Ieri il Tar ha respinto il ricorso e oggi il Consiglio di Stato ha confermato il pronunciamento dei giudici amministrativi sardi ribadendo la non invasività del tampone molecolare. Inoltre, scrivono i giudici di Palazzo Spada, "la misura regionale contestata appare coerente con gli obiettivi primari di precauzione che le autorità statali e regionali sono obbligate a perseguire". "Il diritto alla salute dei sardi deve essere tutelato con ogni mezzo e la Regione ha agito in questa direzione, sempre nel rispetto delle leggi, fin dai primi giorni della diffusione del virus. Oggi viene riconosciuta la piena legittimità

delle nostre scelte, e questo si spinge a proseguire sereni su una strada che sta già dando ottimi risultati e che, con l'accelerazione delle vaccinazioni, ci consentirà di raggiungere l'obiettivo di portare la Sardegna, quanto prima, fuori da un'emergenza sanitaria ed economica senza precedenti". Così il presidente della Regione Sardegna Christian Solinas commenta il decreto del Consiglio di Stato che, rigettando il ricorso presentato da un legale cagliaritano, già respinto dal Tar Sardegna, ha confermato la piena legittimità della scelta della Regione di imporre l'obbligo di sottoporsi al tampone per chi arriva nell'Isola. "Nell'estate del 2020 - ricorda Solinas - i sardi hanno pagato il prezzo altissimo di un contagio di importazione e di ritorno, proprio a causa dei mancati controlli agli arrivi, da noi richiesti e bocciati dal Governo precedente. I cittadini hanno affrontato grandi sacrifici tenendo comportamenti virtuosi per tornare a livelli contenuti e raggiungere, prima regione in tutta Italia, la zona bianca. Ora siamo sulla strada giusta. La campagna 'Sardi e Sicuri', che ha ottenuto ottimi risultati, oltre ad aver dato a tutti consapevolezza dell'importanza dello screening per il contrasto al Covid e l'abbassamento della curva epidemiologica, sta contribuendo a tenere ulteriormente sotto controllo la diffusione del virus. Ma tutto questo non basterebbe se non andassimo avanti seguendo il percorso già intrapreso, per arrivare il prima possibile verso quella normalità che tutte le famiglie e le imprese sarde aspettano da tempo".

Lotta al Covid, De Luca (Campania) chiude fino al 21 marzo lungomare, piazze, giardini pubblici, fiere e mercati

Chiusura al pubblico da domani e fino al 21 marzo, in tutta la Campania, di lungomari, piazze, parchi urbani, ville comunali e giardini pubblici; dal 12 e fino alle 21 stop a fiere e mercati, compresi quelli rionali o settimanali anche per i generi alimentari. Lo prevede un'ordinanza che sta per essere firmata dal presidente della Regione Vincenzo De Luca. Si raccomanda alla popolazione "di evitare assembramenti e ai datori di lavoro pubblici e privati il ricorso alle percentuali più alte possibili di modalità di lavoro

agile". La chiusura di lungomari, piazze, ville comunali e parchi urbani è disposta per tutta la giornata salvo che nella fascia oraria 7.30-8.30, ovviamente fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali aperti e alle abitazioni private. "I soggetti competenti garantiscono la chiusura di eventuali porte e varchi di accesso", si precisa dalla Regione. Dal divieto di svolgimento di fiere e mercati sono esclusi i negozi situati in prossimità o all'interno di aree mercatali, purché provvisti di servizi



igienici autonomi, limitatamente alla vendita dei generi alimentari e alle altre attività consentite sul territorio regionale dal Dpcm del 2 marzo 2021.

Covid, approvazione definitiva del Piano da 1900 miliardi di dollari di incentivi per imprese e famiglie americane

La Camera ha approvato in maniera definitiva il piano di stimoli Covid da 1900 miliardi di dollari, che prevede consistenti aiuti per famiglie, imprese, lavoratori, riapertura scuole e campagna vaccinale. Si tratta di uno dei più grandi pacchetti di aiuti della storia americana, che si aggiunge ad altri due approvati precedentemente per combattere gli effetti della pandemia. Il via libera al disegno di legge da parte del Congresso è una chiara vittoria per il presidente

Joe Biden. La Casa Bianca però sa bene di aver bisogno ora di "venderlo" come risultato all'opinione pubblica. "Questo disegno di legge rappresenta una vittoria storica per il popolo americano - ha detto il presidente -. Non vedo l'ora di firmarlo".

L'amministrazione a stelle e strisce è pronta ora per iniziare un'ambiziosa campagna che illustrerà il contenuto del disegno di legge sui pacchetti di aiuti per affrontare la pandemia nel Paese. Allo stesso

tempo, questo sforzo per il pacchetto di stimoli serve da slancio anche per gli altri successivi capitoli, forse ancora più spinosi, dell'ambizioso programma di Biden. Il presidente ha messo in campo anche una spinta sull'attività comunicativa e di pubbliche relazioni per evitare di ripetere gli errori di oltre un decennio fa, quando l'amministrazione di Barack Obama non riuscì a informare fino in fondo gli americani dei benefici del suo piano di ripresa economica.

Cronache italiane

Dieci arresti e sequestro milionario di beni alla 'ndrangheta. Il blitz della Guardia di Finanza di Catanzaro

I finanzieri del Comando provinciale di Catanzaro hanno eseguito un'operazione coordinata e diretta dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro per l'esecuzione di 10 ordinanze cautelari e il sequestro preventivo di beni per un valore di oltre 50 milioni di euro nei confronti di alcuni imprenditori catanzaresi e dei loro prestanome. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di concorso esterno in associazione mafiosa, estorsione, trasferimento fraudolento di valori aggravata dall'aver agevolato la 'ndrangheta. In particolare, secondo quanto si è appreso, uno degli indagati, l'imprenditore Giuseppe Lobello, di 50 anni, sarebbe stato legato alla cosca di 'ndrangheta degli Arena di Isola capo Rizzuto, per conto della quale avrebbe fatto da intermediario con alcuni imprenditori sottoposti ad estorsione per lavori svolti nel catanzarese, raccogliendo anche il denaro dalle vittime per consegnarlo, in date stabilite, ai vertici del clan.



Complessivamente sono 16 gli indagati. Lobello è stato condotto in carcere, mentre ai domiciliari sono stati posti Antonio Lobello (71), Daniele Lobello (46), Francesco Iiritano (30), Domenico Rotella (42), Anna Rita Vigliarolo (43) e Vincenzo Pasquino (59). Sono stati sottoposti alla misura interdittiva del divieto temporaneo a esercitare la professione di ragionieri/consulenti/commercialisti per un anno Pasquale Torchia (43), Pasquale Vespertini (38) e Vitaliano Maria Fulciniti (43).

Inaugurazione Anno Giudiziario Tributario: atteso intervento Casellati



Inaugurazione Anno Giudiziario Tributario: atteso intervento Casellati Roma - 11 mar 2021 (Prima Pagina News) - Il Presidente del Senato Elisabetta Casellati domani alle 10.30,

nella Sala Zuccari a Palazzo Giustiniani, aprirà con il suo intervento la Cerimonia inaugurale dell'Anno Giudiziario Tributario. Lo si apprende da fonti parlamentari.

La pandemia fa crollare anche i furti in appartamento del 40%

L'emergenza Coronavirus, che fra lockdown e limiti agli spostamenti ha costretto la gente a chiudersi in casa, ha portato a un crollo verticale dei furti in abitazione. Secondo la fotografia scattata dall'Unione Europea delle cooperative (Uecoop), i colpi messi a segno dai topi di appartamento sono calati del 39,3%. La crisi economica generata dalla pandemia e la forte riduzione di spostamenti ha insomma reso più difficili

le incursioni dei ladri in casa anche se la paura di subire un furto, evidenzia il Report Uecoop, coinvolge il 60% degli italiani con la casa svaligiata che rappresenta prima di tutto un trauma psicologico oltre che economico. L'orario più a rischio, è fra le 18.00 e le 21.00, seguito dalla fascia tra le 9.00 e il 12.00 del mattino e da quella tra le 15.00 e le 18.00. Sono diverse le contromisure per difendersi dai topi di appartamento,

dalle porte blindate alle inferriate, dalle telecamere controllate a distanza con lo smartphone ai vetri anti sfondamento fino agli impianti di allarme collegati alle forze dell'ordine. Il comparto sicurezza, conclude Uecoop, coinvolge una filiera che va dai produttori di sistemi anti intrusione agli installatori fino ai servizi di vigilanza e sicurezza privata per un fatturato di circa 5 miliardi di euro all'anno.



Sanità regionale. Nove ospedali lombardi tra i migliori in Italia

Secondo un'indagine della rivista americana Newsweek sui migliori ospedali del mondo, sono ben nove gli istituti di cura lombardi a rientrare nei primi 14 posti tra i World's Best Hospitals 2021 italiani. Si tratta di Niguarda (terzo), Humanitas (quarto), San Raffaele (quinto), seguiti poi dal Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dal San Matteo di Pavia, dagli Spedali Civili di Brescia, dal Sacco, dal San Raffaele di Turro e dal San Gerardo di Monza. Di "motivo di orgoglio" che conferma che la sanità lombarda è un "punto di riferimento non solo sul territorio regionale, ma in tutta Italia" parla la vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, convinta che "la qualifica di eccellenza della nostra sanità" è confermata dallo spessore e dalla qualità "portata avanti all'interno delle nostre strutture". "Un risultato ancor più importante - aggiunge Moratti - se si considera che questa classifica è stata stilata non solo sulle risposte di direttori di ospedali, medici, professionisti sanitari, ma anche attraverso questionari sottoposti ai pazienti". "Specie dopo un'annata come quella passata che ci ha segnato profondamente - conclude la vice presidente - si tratta di risultati che ci danno orgoglio e speranza per il presente e per il futuro".

Compravano stupefacenti con le card del reddito di cittadinanza. C'era anche una tassa supplementare sugli acquisti

I carabinieri hanno sgominato una banda dedicata al traffico di droga che riforniva la Basilicata e la Puglia a Palazzo San Gervasio (Potenza).

La sede "logistica e operativa" era in un negozio di famiglia di frutta e verdura: all'interno le sostanze stupefacenti venivano cedute a persone che si confondevano con gli altri clienti e che in alcune occasioni, per pagare, hanno utilizzato anche la carta del reddito di cittadinanza con l'aggiunta di un sovrapprezzo di 20 euro per

il pagamento delle tasse dovute allo Stato. Il negozio è stato posto sotto sequestro, insieme a due abitazioni e a quattro autoveicoli, intestati agli indagati. Sono questi alcuni degli elementi dell'operazione che ha portato a cinque fermi di indiziato di delitto e a due arresti in flagranza di reato.

Le persone arrestate in flagranza di reato a Palazzo San Gervasio sono i coniugi Antonio Soldano, di 30 anni, e la moglie Nicoletta Loviso (36): nella loro abitazione sono stati trovati tre chilo-

grammi di cocaina, 6,5 chilogrammi di marijuana e una somma in contanti pari a 15.600 euro, provento secondo gli investigatori, dell'attività di spaccio.

I fermi sono stati emessi nei confronti di Giuseppe De Nigris (65) - che gestisce il negozio di frutta e verdura, intestato alla moglie - dei suoi figli, Umberto (38) e Fabio (33), di un dipendente dell'esercizio commerciale, Pasquale Di Benedetto (22) e di Marika Castriotti (30), tutti di Palazzo San Gervasio.